

EQUITA PRESENTA LA SUA VISIONE SU MERCATI FINANZIARI ITALIANI, DINAMICHE DI SETTORE E OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO

UNO SGUARDO AL DI LÀ DEL SETTORE FINANZIARIO PER TROVARE LE ITALIAN CHAMPIONS

- EQUITA HA PRESENTATO LA SUA RICERCA “ITALIAN FINANCIAL MARKETS, INDUSTRIAL TRENDS AND INVESTMENT OPPORTUNITIES” DURANTE GLI EVENTI DELL’ITALIAN MARKET MOMENTUM A WASHINGTON E NEW YORK
- NEGLI ULTIMI 10 ANNI L’INDICE MID-CAP HA SOVRAPERFORMATO RISPETTO ALLE SMALL-CAP EUROPEE

Milano, 17 ottobre 2018

Equita, l’*investment bank* indipendente italiana, ha pubblicato una nuova ricerca dal nome “*Italian Financial Markets, Industrial Trends and Investment Opportunities*” che evidenzia come l’Italia, dal punto di vista delle società di medie dimensioni, costituisca un’interessante opportunità di investimento.

La ricerca evidenzia come le società non finanziarie di medie dimensioni abbiano realizzato una *performance* migliore rispetto alle 40 società italiane più grandi quotate (FTSE MIB): i risultati della ricerca sono in forte contrasto rispetto all’attuale percezione dei media e degli investitori, i quali tendono a focalizzarsi sui problemi del settore finanziario o del debito pubblico. Analizzando le *performance* dell’indice FTSE MID e dell’indice FTSE STAR rispetto all’indice EUROSTOXX 200 SMALL e all’indice RUSSELL 2000, Equita ha evidenziato come l’indice STAR abbia sovraperformato le emittenti *small caps* europee del 5% all’anno negli ultimi 10 anni e le emittenti *small caps* statunitensi del 4% all’anno nello stesso periodo. Ulteriori iniziative volte a superare i limiti del mercato finanziario italiano, come l’ottimizzazione del processo di quotazione, potrebbero sostenere questo *trend* e accrescere i successi iniziali dei PIR (Piani Individuali di Risparmio) e delle SPAC (*special purpose acquisition company*), strumenti in grado di facilitare l’accesso ai mercati di capitali.

Equita nella sua ricerca ha identificato, sulla base delle *performance* di mercato, le 10 migliori emittenti con capitalizzazione superiore a 1 miliardo di euro (“*Italian Champions*”), le quali hanno registrato un ritorno annualizzato tra il 20% e il 30% medio annuo su un periodo di 10 anni. Osservando le caratteristiche di queste “*Italian Champions*” (De Longhi, Reply, Brembo, Amplifon, Recordati, IMA, Diasorin, MARR, Banca Generali e Campari) Equita ha rilevato che la loro capitalizzazione di mercato media è 4 miliardi di euro, che gran parte di queste emittenti sono gestite da famiglie che hanno una quota di controllo della società, e che operano in settori diversificati (industriale, *consumer*, distribuzione al dettaglio, tecnologia e MedTech). Le *Italian Champions* risultano inoltre fortemente esposte alle esportazioni (più del 50% dei ricavi) e molto attive sul fronte M&A, ma la loro minor liquidità rispetto alle emittenti comparabili internazionali rimane una significativa barriera per gli investitori esteri.

La ricerca propone diverse strategie per superare i limiti dei mercati finanziari italiani:

- SPAC: 20 SPAC sono state lanciate in Italia negli ultimi 3 anni, di cui 10 hanno già effettuato la loro *business combination*. Dei 7,4 miliardi di euro raccolti nel 2017/2018, 2,8 miliardi di euro sono stati raccolti tramite SPAC;
- PIR: uno strumento per incrementare la liquidità e direzionare risorse finanziarie verso le società a media capitalizzazione, che ha raccolto 14,2 miliardi di euro nei 18 mesi successivi alla sua introduzione nel 2017 (raccolta a giugno 2018).

Domenico Ghilotti, Co-Responsabile del Team di Ricerca di Equita ha commentato: “*In questi giorni gli investitori percepiscono l’Italia come una fonte di rischio piuttosto che una fonte di opportunità, alla luce dei problemi cronici quali la debole crescita del PIL, l’enorme debito pubblico e la bassa produttività. In realtà, se guardiamo più da vicino il contesto italiano, e più nello specifico dal punto di vista delle società di media dimensione, il quadro complessivo risulta più*

favorevole e diventa ricco di opportunità di investimento. Come dimostra la nostra analisi sulle Italian Champions, crediamo che le correzioni del mercato possano offrire un'opportunità per investire in società ad alta qualità, che hanno modelli di business solidi e in grado di resistere a situazioni di mercato difficili."

In collaborazione con la Camera di Commercio Americana in Italia (con la quale Equita ha una *partnership*), l'Ambasciata Italiana a Washington DC e il Consolato Generale Italiano a New York, Equita ha organizzato due eventi per discutere con istituzioni, aziende e investitori statunitensi le opportunità economiche e le sfide che caratterizzano l'Italia, e ribadire la forza dei rapporti economici bilaterali tra Italia e Stati Uniti d'America, ricollegandosi anche ai risultati della ricerca pubblicata da Equita.

I due eventi, l'*Italian Market Momentum Conference* tenutasi a Washington DC (lo scorso 12 ottobre) e l'*Italian Market Momentum Business Lunch* tenutosi a New York (lo scorso 15 ottobre), hanno coinvolto numerosi *speakers* di alto profilo come **Marjorie Churlins**, Vicepresidente Affari Europei della Camera di Commercio degli Stati Uniti d'America; **Jay Clayton**, Presidente della Securities and Exchange Commission; **Giovanni Majnoni d'Intignano**, Rappresentante del Nord America per Banca d'Italia; **Marc Gabelli**, Presidente del Gruppo Gabelli; il Console Generale **Francesco Genuardi**, Consolato Generale d'Italia a New York; **Corrado Passera**, Fondatore e Presidente Esecutivo di Illimity; l'Ambasciatore **Armando Varricchio**, Ambasciatore italiano presso gli Stati Uniti d'America e Presidente Onorario dell'American Chamber of Commerce; **Francesca Veronesi**, Presidente di Maverx Biomedical Futures.

Andrea Vismara, Amministratore Delegato di Equita ha commentato: *"In questo momento così sfidante per l'Italia vogliamo evidenziare le numerose opportunità presenti nel nostro paese. Avendo forti radici in Italia e conoscendo molto bene l'economia italiana e le società italiane, Equita è in grado di fornire una chiara visione delle opportunità che sono state trascurate nell'attuale contesto di mercato internazionale. Siamo felici di aver presentato tali opportunità agli investitori statunitensi e il feedback generale è stato positivo."*

* * *

**Equita Group**

Investor Relations – Andrea Graziotto
investor@equitagroup.it

Close to Media

Adriana Liguori
adriana.liguori@closetomedia.it

Finelk

Teresa Wincrantz
equita@finelk.eu

Equita è una **investment bank indipendente**, partner di riferimento per le imprese italiane e gli investitori istituzionali, con 45 anni di esperienza. Il modello di business è chiaro e focalizzato: l'attività di **Sales & Trading** su titoli azionari, obbligazionari e derivati per clienti istituzionali nazionali e internazionali è affiancata da una piattaforma di **Investment Banking** di alto profilo e dedicata alla consulenza a imprese e istituzioni finanziarie. Il **Proprietary Trading**, che svolge attività di market making e di consulenza sulla valutazione degli strumenti finanziari, e l'**Alternative Asset Management**, che oltre alla gestione tradizionale di portafogli concentrati comprende gestioni innovative di private debt e private capital come la SPAC, completano la gamma di servizi specializzati e sinergici offerti. Inoltre, tutte le linee di business sono continuamente supportate da un team di **Ricerca** riconosciuto per la sua eccellenza. **Consulenza indipendente** e **conoscenza approfondita dei mercati** accreditano Equita presso investitori istituzionali nazionali e internazionali, garantendo un posizionamento unico nel mercato italiano, con focus sulle mid & small caps.